

L'impegno del Rotary Canale-Roero contro le malattie di origine vascolare



SALUTE

■ Nell'ambito della giornata Canale in... salute, il Rotary club Canale-Roero, in collaborazione con l'associazione Titocotoccati, ha organizzato una conferenza medica nell'ambito della prevenzione delle amputazioni per cause vascolari. Nell'arco della giornata i due enti organizzatori hanno anche proposto screening rivolti ai cittadini, a cura dei medici Alessandro Robaldo e Fausto Perletto.

Il club roerino ha poi accolto tra i soci Claudio Novali, direttore dell'unità operativa complessa di chirurgia vascolare dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, nonché presidente dell'associazione partner dell'iniziativa. L'intervento del dottor Novali ha spaziato dalle arteriopatie degli arti inferiori, agli approcci dei quali dispone la medicina per la loro diagnosi e cura.

Successivamente il club ha nuovamente accolto il dirigente medico al ristorante Miralanghe di Guarene, per un approfondimento. «In Piemonte si effettuano oltre un migliaio di amputazioni l'anno, mentre in Italia circa 10mila persone perdono l'uso di un arto o parte di esso a causa di malattie arteriose periferiche. Questi numeri potrebbero essere notevolmente contenuti se ci si sottoponesse all'osservazione di specialisti in tempi utili», ha detto Novali.

Tra gli accorgimenti preventivi sono stati indicati una buona alimentazione, con modesto consumo di grassi animali, e l'attività sportiva, evitando stili di vita sedentari. «Fondamentale risulta essere anche la riduzione dello stress e della tensione fisica. Questi fattori di rischio andrebbero sostituiti con il ripristino di un'educazione alla qualità della vita», ha concluso Novali.

Alessio Bottigliero